

Rompere i circuiti chiusi del Tempo e Cancellare le Registrazioni

Pubblicato sul blog della Regina Rossa il 27 ottobre 2017

1.30.4.10: Kin 157: Terra Magnetica Rossa

<https://1320frequencyshift.com/2017/10/27/breaking-the-time-loops-and-clearing-the-records/>

Nove persone su dieci rifiuteranno le prove più schiaccianti, anche se vengono presentate a loro senza che le tocchino personalmente, per il semplice motivo che entrano in conflitto con i loro personali interessi o pregiudizi; specialmente se provengono da fonti impopolari.

–Helena Blavatsky

Quando ti rendi conto che tutta la tua vita è una matrix auto-costruita, succede qualcosa.

Sorgono emozioni di molti diversi colori, quando realizzi che sul tuo cervello è stata proiettata un'ombra artificiale. Questa matrix artificiale governa il tuo modo di pensare, le tue decisioni, come ti senti, come senti il mondo, le credenze, le preoccupazioni e le paure. Chi è il burattinaio di questa matrix?

*Quando uno è abituato a vedere dietro le cose (esterne), non è più suscettibile di essere toccato dagli aspetti esteriori – **o di aspettarsi che il rimedio possa venire da cambiamenti politici, istituzionali o sociali; l'unico modo di venirne fuori è attraverso la discesa di una coscienza (incarnata) che non è la marionetta di queste forze ma è più grande di esse.***

~ Sri Aurobindo

Se il tempo è un fiume che scorre, in continuo movimento, senza ostruzioni, allora questa matrix artificiale (12:60) è la diga che blocca lo spirito e lo divide in modo che i puri canali di energia siano confusi e portino a strade divergenti.



La cosa più importante è **riappropriarsi del proprio flusso ininterrotto**.
Riconnettersi alla Fonte del flusso.

Siamo tutti persi nel tempo? Che cos'è l'infanzia? È una lenta eclisse della nostra memoria? La nostra memoria cambia man mano che la nostra coscienza si evolve?

Tempo. Per comprenderlo, dobbiamo entrare in profondità—**andare realmente dentro di noi**. Cosa significa? Quanto ricordi di te stesso? Come fai a ricordarlo? Che cos'è la memoria? Come può la memoria aiutarci nella vita di ogni giorno? In che modo potremmo essere più felici ricordando noi stessi senza l'influenza della matrix artificiale? Sei felice?

Questa matrix artificiale (altrimenti nota come frequenza 12:60) ci porta a credere che la terza dimensione sia l'unica dimensione reale. Tutto ciò che non fa parte di questa dimensione viene definito “marginale” o “eccentrico”. Una volta confinati in questa ristretta lunghezza d'onda, possiamo essere facilmente *innescati* dalle fluttuazioni del mondo esterno.

Alcune note per il Sé:

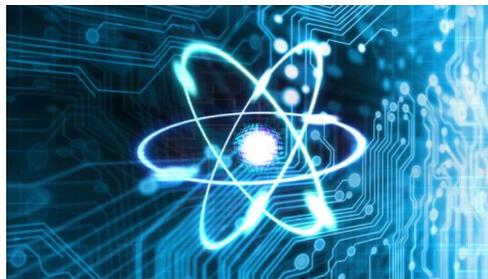
L'eccesso di identificazione con il corpo perituro è uno stadio pre-scolare.

Non disperdere l'energia lottando per cose superficiali.

Identificati con l'Essenza Invisibile e trascendi.

Riconosci il tuo valore da dentro e non ti preoccupare di quello che pensano gli altri. Non devi giustificarti o dare spiegazioni a nessuno.

Siamo strumenti dell'Infinito. Comportiamoci di conseguenza.



Se non evolviamo e non cambiamo costantemente la nostra prospettiva, probabilmente non stiamo crescendo, ma ristagniamo in circuiti chiusi del tempo. In quale misura la nostra identità e le nostre risposte emotive sono basate su eventi esterni, o sul cercare di portare gli altri a vedere le cose come le vediamo noi?

Se ci sentiamo chiamati a contribuire alla Guarigione Planetaria (o dall'Antico trauma), dobbiamo prima di tutto evadere dalla prigione dei circuiti chiusi negativi del tempo incisi nel modello lineare. Sono le “dighe” artificiali che impediscono il nostro flusso creativo.

I circuiti chiusi del tempo (*time loops*) sono il risultato degli schemi della mente condizionata e possono essere paragonati a un disco s'incanta. Quando questo succede, torniamo a ripetere le stesse storie o cicli continuamente.

Il graffio sul disco contiene l'imprinting di un trauma o una ferita profonda e di un dolore inconscio. Quando una persona viene “innescata”, il disco comincia a saltare, le lenti percettive si restringono e la mente inizia a proiettare il copione del trauma.



La struttura vibratoria del trauma può arrivare a dominare l'intero campo percettivo, risultando nell'incapacità di accedere ad una prospettiva diversa da quella legata al dolore pregresso.

Una volta innescata in tal modo, la persona vede tutti gli altri nel proprio campo in relazione al copione traumatico proiettato dalla mente e attribuisce agli “altri” specifici ruoli nel proprio dramma (di cui spesso gli altri non sono consapevoli). Se i personaggi della rappresentazione non si comportano seguendo le regole del copione, allora la persona diventa ancor più agitata o arrabbiata.



Possono così manifestarsi esplosioni emotive, rabbia, abusi e sensi di colpa. Vediamo che tutto questo sta avvenendo su scala planetaria. La rabbia è una reazione ostile al sentirsi feriti o ignorati. È un meccanismo di difesa dal sentirsi vulnerabili. Alla base di tutto ciò ci sono i sentimenti di paura e separazione. La paura suprema è quella della morte e dell'abbandono, che risale alla nostra fondamentale sensazione di separazione dalla Fonte.

“Non è colpa mia, è colpa tua” è il refrain subliminale del circuito chiuso universale negativo del tempo che viene rappresentato dappertutto sul pianeta. È questa modalità che perpetua gli stessi cicli squilibrati. Ci fissiamo sui difetti che percepiamo in una persona (o nazione, ecc.) e questo ci dà una sensazione temporanea di potere, permettendoci di indulgere verso noi stessi, i nostri difetti e la nostra sensazione di dolore interiore.

Il circuito continua così fino a quando raggiungiamo un limite, una soglia in cui ci rendiamo conto che il dolore è dentro di noi, e siamo noi che dobbiamo risolverlo. Non appartiene a nessun altro. **Il disco continuerà a saltare finché non ne diverremo consapevoli e procederemo alla rimozione.**

Il nostro compito (se scegliamo di farlo) è contribuire a cancellare o rimuovere le registrazioni, guarendo così dall'antico trauma.

“Una volta che un modello condizionato si è stabilito nella mente, molte impressioni saranno automaticamente rifiutate, o altrimenti filtrate dalla mente concettuale.

Per sintonizzarsi su questi strati di pensiero cosmico, l'essere umano deve prima di tutto identificare le forme-pensiero condizionate grazie alla coltivazione di una pratica meditativa.”

Cronache di Storia Cosmica, Volume 1.

Per questa ragione il Buddha insisteva sulla meditazione o distacco o non-ego (vuoto).

Solo sperimentando direttamente il distacco possiamo porre fine al processo di proiezione di confusione.

Quando un disco in vinile ha un graffio, segui queste istruzioni:

1. Identifica l'area danneggiata (**andare alle radici del trauma originale**)
2. Leviga leggermente l'area con movimento circolare (**effettuare il re-imprinting del modello tramite lavoro interiore/meditazione**).
3. Cancella l'incisione con un panno (**lasciar andare i vecchi modelli**)
4. Immergi in acqua e lava (**purificare il corpo e la mente**)
5. Asciuga con un movimento circolare (**rafforzare i nuovi modelli con una pratica regolare**)
6. Se il graffio è troppo profondo, chiedi aiuto a un professionista (**o a coloro che hanno ripulito sufficientemente le proprie registrazioni e sono in grado di aiutarti**).

